

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale Genova

Capitale L. 75.000.000 - Riserva L. 11.500.000

Arezzo — Asti — Bari — Cagliari — Carrara
— Casale Monferrato — Castellammare di
Stabia — Catanta — Chiavari — Chieti —
Civitavecchia — Firenze — Foggia — Ge-
nova — Iglesias — Lecce — Lecco —
Livorno — Lucca — Milano — Modena
— Monza — Napoli — Nervi — Novara —
Oristano — Parma — Pisa — Porto Mau-
rizio — Roma — Sampierdarena — Spezia
— Taranto — Torino — Torre Annunziata
— Torre del Greco — Varese — Vercelli
— Voghera — LONDRA.

Direzione Centrale: **MILANO**

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Servizio modernissimo di Cassette di sicurezza presso le principali filiali.

ANNO XVIII

ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI
DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

BOLLETTINO

N. 58

FEBBRAIO - MARZO 1916



VENEZIA
PREMIATE OFFICINE GRAFICHE DI CARLO FERRARI
1916

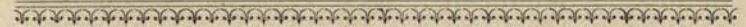


Assemblea generale dei Soci

(per domenica 16 aprile 1916 alle ore 14 a cà Foscari)

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Commemorazione dei Soci defunti;
- 2) Relazione del Consiglio direttivo;
- 3) Bilancio consuntivo del 1915;
- 4) Comunicazione dell'esito dell'ultimo concorso alla nostra serie di premi da 500 lire ciascuno e conseguenti deliberazioni;
- 5) Elezione di 3 consiglieri in luogo di *Caobelli* dr. prof. cav. Pietro, *Dall'Asta* N. H. rag. Pier Girolamo, *Milano* dr. Enrico P., e di un revisore dei conti in luogo di *Quintavalle* dr. Umberto (tutti scaduti per anzianità e tutti rieleggibili).



" Cà Foscari ,, alla guerra

Dopo gli elenchi particolareggiati che abbiamo pubblicato nei due Bollettini precedenti (N. 56 e 57) crediamo ora più opportuno di limitarci ad indicare, per ciascuno dei nostri Cafoscarini, le varianti che si sono ultimamente prodotte, mettendo soprattutto in evidenza i morti e i feriti di cui siamo venuti a cognizione dopo la pubblicazione del bollettino di gennaio, i soldati e gli ufficiali che sono usciti per qualche ragione dal servizio militare, oppure che vi sono entrati, e quelli finalmente della cui presenza in servizio siamo venuti a cognizione più tardi.

Pur limitandoci anche ora alle indicazioni permesse dalla Censura militare avvertiamo che, possedendo noi quasi tutti gli indirizzi precisi dei richiamati, siamo pronti a comunicarli riservatamente ai Soci che ne facessero giustificata domanda.

I ELENCO

Ex studenti, anche non soci, o studenti attuali soci dell'Associazione.

(Feriti *; Morti †)

(Aggiunte e correzioni vedi boll. 56 e 57).

Arlotti, sottotenente di fanteria, entrato nella R. Scuola di applicazione di Parma.

Baccani, sottotenente nella Direzione del Commissariato militare, già aggregato alla Commissione per il collaudo e la spedizione del fieno in Toscana che ha la sua sede a Firenze, venne poi trasferito alla « Tradotta merci ».

Baglioni, già in trincea, ora a Venezia in licenza di convalescenza.

Bellini, sottotenente di fanteria, comandato al Ministero del Tesoro, ufficio Stralci, a Roma.

Bellisio trovasi a Roma, in qualità di sottotenente di fanteria, comandato presso la Revisione dei Conti al Ministero del Tesoro.

Berton, sottotenente Genio, ora al campo contumaciale di Alessandria.

Binazzi, promosso capitano per merito di guerra.

* *Brigidi*, gravemente ferito al Sabotino l'11 novembre da una palla dum-dum, che gli ha spezzato le cosce, venne ricoverato all'Ospedale della Croce rossa a Firenze.

Brogli, tenente di artiglieria del drappello automobilistico presso il Comando supremo.

Brunetti dr. Brunetto, soldato guidatore automobilista, ora a Bologna.

Calderai, sottotenente di fanteria a Siena.

Capuzzo, è stato promosso tenente d'amministrazione.

Caro A., aspirante sottotenente artiglieria, Lido (Venezia).

Castellani, sottotenente 8.º fanteria, 11.ª compagnia.

La voce corsa della sua morte venne fortunatamente smentita.

Cattaruzzi, promosso tenente (di sussistenza) a Rozzo (Vicenza).

Cendon, sottotenente di artiglieria a Padova.

† *Ciapelli* L., di cui abbiamo pianto la morte eroica sul Campo della gloria e del quale pubblicheremo nel Bollettino prossimo il ritratto, scriveva da Lodi, l'8 luglio 1915, questa frase molto semplice ma assai caratteristica che vediamo riprodotta giustamente in una cartolina commemorativa:

« Oggi, giorno solenne del mio giuramento,
« desidero tutti sappiate che se qualche signore
« Austriaco pensasse mandarmi all'altro mondo,
« io muoio contentone per aver fatto qualcosa
« per la patria ».

Chinigò, sottotenente di amministrazione in un ospedale da campo a Vallona in Albania. Scampò miracolosamente da un naufragio.

† *Contarini*, sottotenente fanteria caduto il 3 gennaio valorosamente sul campo di battaglia.

Corsini, sottotenente fanteria, comandato all'Ufficio di Ragioneria delle Contabilità militari al Ministero del Tesoro a Roma.

Cuscunà, sottotenente fanteria, ora in un campo di concentramento a Porto Torres.

* *Dalla Villa*, sottotenente fanteria, ferito in un combattimento, ora in via di guarigione.

* *Di Loreto* in un ospedale di Roma (reparto ufficiali, viale del Re, Trastevere) va curando gli ultimi residui delle sue ferite.

- * *Di Palo*, ferito il 21 ottobre sul S. Michele, venne dichiarato inabile al servizio di guerra.
- Fabbri V. E.*, tenente di fanteria, comandante di una compagnia complementare di un reggimento a Ravenna.
- Ferroni*, sottotenente Commissario, comandato all'ufficio Imbarchi e sbarchi a Livorno.
- Franich*, uscito dalla Scuola militare di Modena ed ora aspirante a sottotenente di complemento.
- Generali*, sottotenente di fanteria, già alla Ragioneria generale, ufficio Stralci, a Roma, poi di nuovo alla fronte.
- Gmeiner R.*, sottotenente commissario di una sezione pontieri.
- * *Guglielmini*, sottotenente fanteria, benchè ferito al braccio destro a Podgora, ha potuto tornare alla fronte.
- Grünwald*, uscito dalla Scuola di Modena, aspirante a sottotenente di fanteria, ora a Treviso.
- Guerra*, maresciallo della Croce Rossa a Bari.
- Levi dr. Livio*, sottotenente commissario, ora a Bologna.
- Libertini*, sottotenente artiglieria da fortezza, presso l'Ufficio censura militare, a Taranto.
- Magnani*, sottotenente fanteria.
- Millin*, sottotenente fanteria.
- Morelli*, volontario sottotenente fanteria nella zona di guerra.
- Musu Boy*, già tenente artiglieria di campagna venne promosso capitano per merito di guerra e addetto all'artiglieria a cavallo, in un reggimento che ha la sua sede a Milano, dove fu incaricato anche della Difesa aerea.
- Orlandi*, sottotenente artiglieria da fortezza ad Alessandria.
- Orsetti*, promosso tenente di fanteria per merito di guerra, è ora aiutante maggiore.
- Pardo*, è passato all'Ufficio Censura estera di Bologna.
- Pasquino*, chiamato sotto le armi, trovandosi, in qualità

- di sottotenente di amministrazione, addetto al « Parcò viveri » dell'8° corpo d'armata.
- Passarella*, sottotenente commissario, venne comandato all'Ufficio requisizione grano presso il Ministero della guerra a Roma.
- Peloso*, venne promosso tenente di artiglieria.
- Pesaro*, sottotenente artiglieria da fortezza venne comandato al rifornimento uomini della 2.a armata.
- * *Pettenella*, sottotenente fanteria, ferito gravemente il 18 novembre in un assalto al monte Cucco vicino a Plava (frattura del femore sinistro e al radio più una ferita abbastanza grave alla gamba destra mentre veniva portato in barella al posto di medicazione). Trovasi in cura all'Ospitale civile di Legnago.
- * *Pitteri F.*, ora perfettamente ristabilito, era stato ferito gravemente non alla gamba come fu stampato nel bollettino precedente ma al braccio sinistro.
- Pittoni E.*, capitano fanteria M. T. in zona di guerra.
- Puppi*, sottotenente Commissario nell'ufficio di delegazione del Commissariato presso la I.a armata.
- † *Quarèmini* rag. Costanzo, sottotenente degli alpini morto in terra redenta.
- Riccardi*, congedato.
- Salveti*, sottotenente fanteria, promosso tenente, nel 78° fanteria.
- Suppiej d.r. Giov.* non sottotenente di fanteria bensì d'artiglieria da costa e fortezza.
- † *Valenza d.r. Giovanni*, sottotenente Commissario, morto in servizio militare.
- Vasile*, ora allievo pilota da aeroplano.
- Zamboni*, tornato in servizio, come sottotenente.
- Zoppi*, sottotenente artiglieria da campagna alla fronte.
- Totale 260 di cui 7 morti (Ciapelli, Contarini, Mameli, Mazzoldi, Quarèmini, Valenza, Vidal) e 17 feriti) Amantia, Brigidi, Caroncini, Chiostergi, Dalla Villa, D'Elia, De Nobili, Di Loreto, Di Palo, Guglielmini, Morselli, Mazza, Pagani, Pettenella, Pitteri F., Ricci, Tellatin).

II ELENCO

Studenti attuali (non soci dell' Associazione) che si sanno o si presumono sotto le armi.

Il Corso indicato è quello in cui figurano iscritti d' ufficio.

(*Feriti *; Morti †*)

(*Aggiunte e correzioni ai Boll. 56 e 57*).

Azzali rag. Alberto, III Commercio, soldato automobilista, caserma Cittadella Destra, Mantova.

Bressan Edoardo, III Economia, plotone allievi ufficiali, presso un comando degli alpini.

Cavalieri Roberto, III Consolare, sottotenente fanteria a Mestre.

Cendon rag. Giovanni, II Commercio, milite artiglieria da campagna a Padova.

Chiappa Amleto, III Ragioneria, sottotenente fanteria in zona di guerra.

Concaro Ernesto, III Commercio, uscito dalla Scuola di Modena col grado di aspirante.

Cosma Oscar, I Commercio, sottotenente Artiglieria assedio, alla fronte.

Foa Ubaldo Alessandro, II Commercio, sottotenente di complemento d' amministrazione.

Guantieri Giuseppe, II Commercio, sottotenente amministrazione, sezione Sanità.

Magoni Giovanni, II Commercio, allievo Accademia Militare, Torino, (artiglieria da campagna)

Mammarella rag. Fausto, II Ragioneria, sottotenente fanteria, alla fronte.

Manotti rag. Pietro, III Ragioneria, sottotenente fanteria, fatto prigioniero.

Masi rag. Vincenzo, IV Economia, sottotenente artiglieria da fortezza, istruttore reclute a Bologna.

Montegnacco Massimiliano, II Commercio, dopo di es-



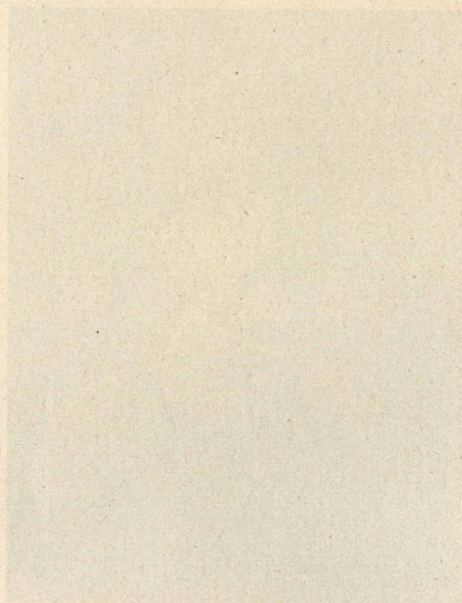
Barbanti rag. Guido



Contarini rag. Saverio



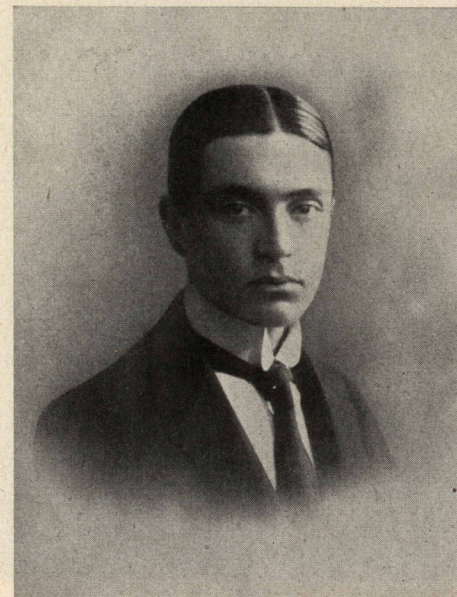
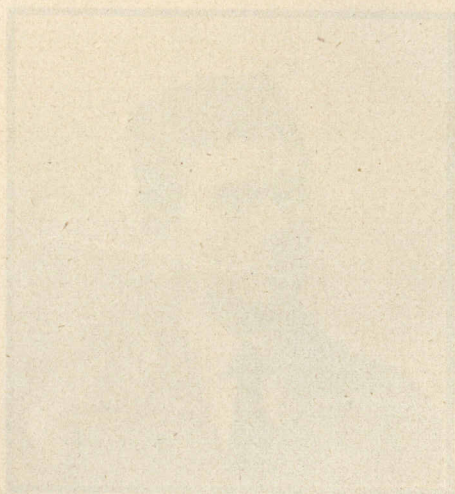
Quarèsmini rag. Costanzo



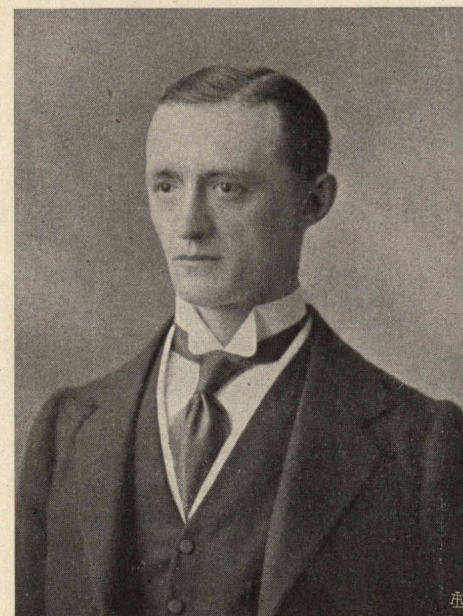
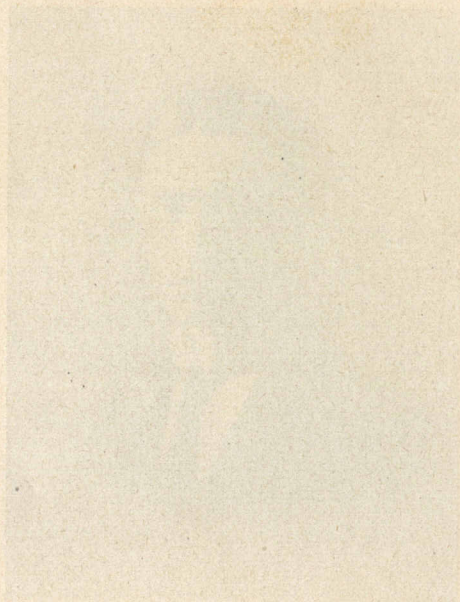
Selz Cesare



Pozzo Roberto



Vidal rag. Bruno



Gmeiner dr. Giuseppe

sersi battuto da valoroso quale sottotenente dei bersaglieri, è passato ora negli alpini.

Mortillaro rag. Giovanni, II° commercio, già volontario nel 93° fanteria, poscia dimesso, perchè riconosciuto inabile a sostenere le fatiche di guerra, è entrato di nuovo, in gennaio, in servizio militare, in qualità di sottotenente presso la Direzione del Commissariato di Padova.

* *Mosca* Gino, IV Economia, sottotenente degli Alpini, ferito gravemente, combattendo da valoroso, trovasi in una casa di cura a Bologna (via Dante 11) ed è in via di guarigione.

Muzio rag. Francesco, II Commercio, sottotenente fanteria a Bologna.

Nolfo Francesco, II Commercio, promosso capitano di fanteria, è andato in Albania.

Padovan Giulio, II Commercio, sottotenente fanteria.

Papini Oscar, I Commercio, sottotenente commissariato a Belluno.

Perna rag. Giuseppe, licenziando Ragioneria, sottotenente amministrazione, in zona di guerra.

Poma rag. Pietro, licenziando Ragioneria, sottotenente di fanteria, zona di guerra.

† *Pozzi* rag. Roberto, IV Lingue, morto sull' Isonzo agli ultimi di gennaio.

* *Salimei* Alfredo, I Consolare, capitano 71.º fanteria, ora in licenza di convalescenza.

* *Santoro* Rosalbino, III Ragioneria, passato dall'ospedale civile di Cosenza a quello della Croce Rossa Excelsior, Napoli, va continuamente migliorando.

Scarpa rag. Armando, II Commercio, sottotenente alpini.

Tamai Giuseppe, I Commercio, sottotenente Commissario a Bologna.

Vantini rag. Giuseppe, II Ragioneria, parco automobilista, Padova.

Totale 164 di cui morti 4 (Di Prampero, Pozzi, Rusconi, Selz); feriti 4 (Mosca, Pigozzi Salimei, Santoro); prigionieri 1 (Manotti).

Totale generale dei Cafoscarini sotto le armi al 31 marzo 1916: 424 di cui morti 10, feriti 21, prigionieri 1.

III ELENCO

Studenti antichi e attuali negli eserciti nemici.

Behar dr. Jakir, a Costantinopoli.
Cohen dr. Moisé, a Costantinopoli.
Rosenthal Otto di Vienna, ufficiale a Castelnuovo di Cattaro
Sabbeff dr. prof. Atanasio a Sofia.

IV ELENCO

Professori della Scuola sotto le armi

Longobardi d.r. E. Cesare, sergente della Croce Rossa a Modena.

V ELENCO

Inservienti della Scuola sotto le armi

Melchiori Egidio, milite di fanteria.
Placca Pietro, caporale maggiore di fanteria.
Pettenù Giuseppe, milite di fanteria.

VI ELENCO

Studenti e Professori antichi e attuali che hanno avuto congiunti morti o feriti.

Agnelli d.r. prof. Mario ha avuto morto un nipote studente a cà Foscari (A. Rusconi).
Arduini Giovanni ha perduto un nipote.
Bensa V., ha avuto morto un nipote.

Besta prof. Fabio ha avuto un nipote gravemente ferito.
Bordiga prof. Giovanni, ha perduto il nipote Granata.
Brevedan d.r. prof. Lorenzo, ha perduto un cugino.
Bussolin Edoardo (non più socio) ha perduto il figlio-stro Giovanni Donadelli.
Chellini d.r. Ernesto, ha avuto ferito il fratello Mario sottotenente di fanteria.
Ciapelli Enrico di Nancy ha perduto il figlio Luigi.
Dal Bianco cav. dr. Alberto ha perduto il figlio Luigi.
Dalla Zorza dr. Alessandro ha perduto un cognato.
Ferrari dr. Pietro, vice intendente di finanza di Rovigo (non più socio), ha perduto il figlio.
Galanti dr. cav. uff. Vittorio, ha perduto il fratello tenente colonnello.
Heiss cav. Giacomo (non più socio, ha perduto l'unico figlio Giorgio, appena ventenne, sottotenente degli Alpini.
Locatelli Natalia ha perduto lo zio tenente colonnello.
Lorusso Benedetto, ha avuto il figlio tenente ferito al fronte.
Luxardo prof. Elena, ha perduto il fratello capitano.
Mameli Goffredo ha perduto il fratello Guido.
Mazzaro Luigi, ha perduto il genero tenente De Pluri.
Miani dr. Benvenuto ha perduto il fratello capitano Virginio.
Pivato dr. Marcello, ha perduto un fratello.
Rapizarda d.r. prof. Domenico, ha perduto il cognato G. Facchinetti alla cui memoria venne accordata una medaglia al valore.
Solda E., ha avuto egli pure un figlio morto.



Nelle ricorrenze liete e tristi della vostra vita o di quella dei vostri cari, ricordatevi del **Fondo di Soccorso degli Studenti bisognosi** della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

I NOSTRI RITRATTI

Il posto d'onore ai nostri morti per la patria:

Barbanti rag. Guido di Pesaro (già commemorato nel *Bollettino* precedente).

Contarini rag. Saverio, laureando in Ragioneria, nativo di Lugo.

Quarèsmi rag. Costanzo di Brescia studente di 3.^o Corso della sezione di commercio.

Selz Cesare di Penteole (Gorizia), studente di I Commercio.

Pozzi Roberto di Piacenza, laureando delle sezioni di commercio.

Vidal rag. Bruno del Friuli (già commemorato nel *Bollettino* precedente). Aggiungiamo che egli venne proposto per la medaglia d'argento.

Vengono dopo:

Montessori dr. avv. Roberto, professor di diritto commerciale marittimo alla R. Scuola sup. di comm. di Venezia, già Rettore magnifico della Università di Ferrara.

Gmeiner dr. Giuseppe, già titolare della nostra borsa Mariotti, per l'India, poi stabilitosi per suo conto in quel paese, dove il Governo gli ha affidato da tempo le funzioni di Console generale a Calcutta.

Cronaca della Scuola e varie

L'illustre prof. Manzato, ora a riposo, ha fatto alla Biblioteca della Scuola il regalo munifico di una buona parte della sua splendida Biblioteca giuridica.

* *

A supplire il prof. Longobardi, richiamato in servizio militare, la Scuola ha chiamato il dr. Bassi.

* *

Ha incominciato e continua regolarmente le sue lezioni il nuovo professore di Legislazione e politica doganale, dr. Gino Borgatta.

* *

Gli studenti della sezione magistrale di Lingue moderne hanno voluto dar prova dei loro sentimenti patriottici acquistando una cartella del Prestito nazionale con cui poterono inscrivere la loro Sezione fra i Soci perpetui della Croce Rossa.

* *

Il Ministero ha accordato in via assolutamente eccezionale, il prolungamento della sessione autunnale di esami speciali e di laurea i quali ebbero luogo nella seconda quindicina del mese di marzo.

“ PERSONALIA „

Nomine, promozioni, onorificenze ecc.
cambiamento d'impiego e d'abitazione.

I nomi con asterisco sono di professori della Scuola o di membri del Consiglio Direttivo che non furono studenti della medesima.

Alfieri — sempre professore nell'Istituto Superiore di Agricoltura in Roma, fu nominato Ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

Arimattei — è stato nominato Segretario Capo dell'Associazione Serica Italiana a Milano e Direttore del « Bollettino di sericoltura ».

Bachi — già bibliotecario al Ministero di A. I. e C., venne nominato professore straordinario di stati-

stica nella R. Università di Macerata. In ricompensa dei suoi ottimi servizi, il Ministero l'ha nominato Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia.

Baldacci — ha chiesto, ed il Municipio gli ha accordato, l'aspettativa per motivi di famiglia.

Belardinelli — ha rinunciato all'insegnamento a Roma, per recarsi ad insegnare nell'Istituto Tecnico e nella R. Scuola Tecnica di Velletri.

* *Belli* — fu nominato ordinario di lingua e letteratura tedesca nella R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia.

Bernardi G. G. — ha commemorato, al palazzo Pisani, dinnanzi ad un pubblico elettissimo, dove tutte le autorità di Venezia erano rappresentate, gli allievi del Liceo musicale Benedetto Marcello caduti per la patria.

Berton — ha ottenuto sei mesi di riposo, durante i quali presta servizio ad Alessandria al Campo Contumacia dei prigionieri di guerra.

Bizzarini — è stato nominato professore incaricato alla R. Scuola Media di Commercio di Feltre, per la Computisteria, Ragioneria e Banco Modello e supplente di Computisteria nella 3.a inferiore.

Brevedan — oltre ad essere professore di Computisteria alla Scuola commerciale di Intra, è impiegato alla filiale di Luino della Cassa di risparmio delle Province Lombarde.

* *Bordiga* — ha tenuto all'Istituto Veneto un magnifico discorso commemorativo di Enrico Castelnuovo, suscitando viva commozione ed entusiasmo nello scelto uditorio, che lo ha vivamente applaudito. Nell'assenza del titolare, venne affidato al Bordiga l'onorifico incarico di Direttore dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti veneti.

Buscaino — primo Segretario amministrativo di Finanza, venne trasferito, dietro sua domanda, dalla R. Intendenza di Genova a quella di Palermo.

Caroncini — ha passato il residuo della sua licenza

di convalescenza, presso il padre a Venezia (Cannaregio 2628).

Chiostergi — ha mandato sue ottime notizie dal Campo dei prigionieri di guerra (Kriegsgefangenenlager) di Heuburg nel Baden (bez. Konstanz II comp. I bat.) (1).

(1) Poichè è la prima lettera che arriva all'Associazione scritta interamente di proprio pugno dal suo Ex-Segretario, ne riproduciamo le parti essenziali le quali contengono una preghiera che noi intendiamo di estendere a tutti i soci.

« Carissimo sig. Professore, finalmente posso esprimerle direttamente la mia viva riconoscenza per tutte le sue bontà, per l'interessamento affettuoso che ha voluto dimostrarmi. E, col suo mezzo gentile, rivolgo un grazie, che vien proprio dal cuore, agli indimenticabili miei Professori, alla cara Associazione, ai miei compagni, agli amici tutti. Ho ottenuto di poterle scrivere queste poche parole per interessarlo ad una Associazione che abbiamo fondata tra gli studenti e gli ex-studenti universitari del nostro campo: l'Estudiantina! Vi è, fra le altre, una sezione commerciale, che col mezzo di conferenze e di corsi regolari, permetterà a noi tutti di non perdere completamente il tempo della nostra prigionia. Perciò stiamo formando una biblioteca professionale, e io sono incaricato di rivolgere la preghiera di collaborazione agli amici italiani; quindi, naturalmente ho pensato anche a Lei come Presidente dell'Associazione, per chiederle, se lo crede opportuno, l'invio di qualche libro italiano o francese per la nostra bibliotechina. Conosco la sua grande bontà per essere certo che Lei vorrà interessare il Consiglio dell'Associazione, e perdonarmi se oso, in un momento simile, pregarla di occuparsi di simili cose. La nuova Consorella rivolge il suo saluto e il suo ringraziamento anticipato all'Associazione Cà Foscara, come a tutte le consorelle italiane e francesi. Abbiamo già organizzato dei corsi regolari di lingua tedesca, inglese, spagnuola e italiana: di quest'ultimo corso è stato affidato a me l'insegnamento. Manchiamo però di libri. Nell'intento di perfezionare la nostra opera ci permettiamo di disturbare gli amici lontani. Possiamo contare su di Lei? Personalmente la mia riconoscenza si aumenterebbe ancora: in ogni caso, carissimo sig. Professore, mi creda sempre il suo più devoto e affettuoso amico ed allievo.

G. CHIOSTERGI

In conformità al desiderio da lui così fortemente manifestato l'Associazione attraverso il tramite di una persona molto gentile della Svizzera, ha fatto, a titolo di esperimento, una prima spe-

Chiochetti — nella sua proposta, presa in giusta considerazione dal Consiglio Direttivo dell'Associazione nell'adunanza del 19 XII 1915 (vedi Boll. N. 57 pag. 34) egli intendeva che l'incarico dell'insegnamento delle Scienze giuridiche fosse affidato ai nostri licenciati nei Licei moderni dove ora è affidato al professore di filosofia.

Cipollato M. — venne nominato, dal Consiglio comunale di Venezia, membro del Consiglio di amm.^{ne} della Cassa di risparmio.

Costamagna — è stata chiamata, come supplente di Computisteria e Ragioneria, alla R. Scuola tecnica di Stradella.

Crocini — sempre Direttore della R. Scuola Media di Commercio di Firenze, fu insignito del titolo di Cavaliere della Corona d'Italia.

D'Alvise P. — ha tenuto, alla « Gran Guardia » di Padova una brillante conferenza sul « prestito di guerra », vivamente applaudito dal numeroso pubblico, accorso ad ascoltare il dotto conferenziere. Un'altra, non meno applaudita conferenza egli tenne all'Accademia dei Ragionieri di Padova, sullo stesso argomento. — Nel Consiglio dei Ragionieri di Padova, venne rinominato Presidente per l'anno 1916.

**Danieli* — tenne a Tregnago, nella sala consigliere, un applauditissimo discorso sul nuovo Prestito Nazio-

dizione di libri. La Scuola, non potendo fare altrettanto, il Consiglio Accademico, dietro proposta del Direttore, ha fatto le seguenti offerte in denaro: Besta L. 10, Armanni 5, Fornari 5, Montessori 5, Rigobon 5, Truffi 5, totale L. 40; a cui hanno aggiunto: L. 10 l'avv. comm. Leopoldo Bizio Gradenigo, membro del Consiglio Direttivo della Scuola, L. 10 l'ing. Angelo Fano, L. 5 il signor Nino Omassini, e L. 2 il sig. Romolo Pilla, tutti e tre amici politici del Chiostergi. Con questo denaro e con quello che potrà affluire in seguito, il nostro Presidente procederà all'acquisto e alla spedizione dei libri, che gli verranno specificati dal Chiostergi, da lui a questo proposito espressamente interpellato.

nale, dimostrando i numerosi vantaggi che ne derivano per i sottoscrittori.

De Betta E. — dopo di aver abbandonato il Credito Italiano, è diventato socio e Condirettore amministrativo in una fabbrica di feltri a Monza. Ora però, trovasi in servizio militare.

Donnini — fu nominato, presso il Tribunale di Firenze, curatore di fallimenti per il triennio 1916-18.

Durante. — ha pubblicato sulla « Provincia » di Padova, un vibrato articolo, propugnante la pubblicazione dei nomi dei sottoscrittori del nuovo prestito nazionale. Un altro ne ha pubblicato sul « Caro-viveri e il terzo prestito nazionale ». ed un terzo ancora, dimostrante la convenienza della sottoscrizione al « Prestito della Vittoria ».

Errera — venne promosso tenente colonnello della Milizia territoriale.

Escobar — in seguito alla guerra, dovette abbandonare Tripoli ed i considerevoli interessi personali che ivi aveva, per tornare a Milano, dove abita presso sua madre, all'indirizzo Luigi Sabatelli N. 3.

Ferrari B. — fu nominato Presidente della Camera di Commercio di Verona con una lusinghiera votazione, e pronunciò, in quella circostanza, un bellissimo discorso che fu molto applaudito.

Ferrari Fila — sempre insegnante di francese al R. Istituto tecnico di Catania, è andata ad abitare in via Canfora, 27.

Foresto — sempre impiegato presso la potente ditta Pirelli di Milano, ha lasciato l'Ufficio « Saldacanti estero », per reggere l'Ufficio di vendita delle gomme piene per autocarri delle Amministrazioni militari, e omnibus e cammions dei servizi automobilistici pubblici, dai quali il compenso viene pagato « a forfait », in base a una tariffa chilometrica; mezzo vantaggiosissimo di fornitura, ideato dal Foresto, che ha molto incontrato il favore delle imprese.

**Fornari* — ha fatto parte della Commissione giu-

dicatrice per la promovibilità a ordinario del prof. Prato, insegnante di economia politica e scienza delle finanze nel R. Istituto Superiore di Torino.

**Fradeletto* — ha tenuto, al teatro Garibaldi di Padova, una conferenza su « Venezia e le rivendicazioni dell'ora presente », suscitando, come sempre, vivo entusiasmo nell'uditorio, che coronò la bellissima conferenza con un interminabile applauso. Ed eguale successo hanno avuto le sue conferenze sulla « Storia di Venezia e le aspirazioni italiane », al Filologico di Milano, e « Venezia nell'ora presente », al teatro Pergola di Firenze. In occasione dell'inaugurazione della bandiera della Cooperativa Carpentieri e Calafati, egli ha tenuto al teatro Rossini di Venezia, un vibrato discorso applauditissimo esaltante le virtù della stirpe e l'eroismo dei soldati.

Fredas — nell'Istituto tecnico di Siracusa dove insegna la Ragioneria, ha avuto anche l'incarico dell'Inglese.

Fuortes — ha tenuto al Circolo di Cultura di Catanzaro una ammiratissima conferenza sul « Prestito della vittoria », salutato alla fine da applausi calorosi. Nel Collegio dei ragionieri di Catanzaro egli è stato nominato consigliere per il 1916.

Garavelli — sempre ad Alessandria, è andato, ora, ad abitare in via Dante N. 4.

Generali — trovati ancora a Roma presso la Ragioneria Generale, addetto all'Ufficio Stralci.

Gentili — ha mandato in omaggio all'Associazione la copia di un suo importante rapporto sui nuovi centri commerciali al Marocco di Kenitra, Mechra bel Ksiri e Fedallah.

Gmeiner G. — è stato nominato presidente del Comitato italiano per la Croce Rossa a Calcutta.

Guarneri — è sempre segretario generale dell'Unione delle Camere di Commercio italiane, con sede a Roma, che è passata in corso Umberto I, 374.

Guidini — sempre a Torino, è andato ad abitare

in via S. Secondo 31, mentre l'Ufficina e il Magazzino sono in via Volvera, 5.

Gunella — fu assunta nell'Istituto Tecnico di Rimini alla cattedra di Computisteria e Ragioneria, ed ha iniziato le sue lezioni nel mese di marzo.

Labarbera — nella sua qualità di professore di Ragioneria, venne trasferito dall'Istituto tecnico di Caltanissetta a quello di Trapani.

Lanzoni P. — ha fatto parte della commissione giudicatrice per la nomina a ordinario del prof. Gino Luzzatto, straordinario di Storia del Commercio nel R. Istituto Superiore di commercio di Bari.

Lerario — ha pubblicato nella Rivista Inglese « Modern Language Teaching » del marzo 1915, un articolo in difesa della nostra lingua, dal titolo « The study of Italian ». Ed un altro è comparso in un recente numero della « Rivista d'Italia ».

**Longobardi* — ha pubblicato, sulla « Rivista Popolare » del 15 gennaio p. p., un articolo sulle « Tendenze germanofile dei socialisti italiani dell'Avanti ». Già dallo scorso febbraio, egli è rientrato in servizio militare, col grado di sergente della Croce Rossa, ed è stato assegnato all'Ospedale territoriale di Modena.

**Lovera* — risultò primo nella terna degli eleggibili alla cattedra di Lingua Francese nel R. Istituto Superiore di Studi Commerciali in Torino.

Lucca — è stato assunto al Credito Italiano di Milano.

Lupi — già prof. di tedesco, conseguì nello scorso novembre il diploma di II grado per il francese. Venne riconfermato nell'assistentato di tedesco alla R. S. S. di Commercio di Venezia per l'anno 1915-16. Ottenne inoltre una supplenza di tedesco presso il R. Ginnasio Liceo Foscarini della stessa città, ed una di francese presso il R. I. Tecnico di Padova.

Luzzatti — ha pronunciato un discorso di commiato in qualità di professore anziano, per la partenza del Preside del R. Istituto Tecnico di Venezia. Tenne

all'Università Popolare, il 17 febbraio, una bellissima conferenza «Sulla finanza della guerra», vivamente applaudito dal numeroso pubblico accorso.

Macciotta — da due anni si trova in missione a Caltanissetta per reggere la presidenza di quell'Istituto tecnico, trovandosi il preside titolare sotto processo, e sarà nominato definitivamente entro l'anno.

Magnani — non più insegnante anche all'Istituto tecnico di Rimini bensì soltanto all'Istituto tecnico di Forlì, dove egli abita, in via Anderlini.

Mameli Gustavo — ha ricevuto l'incarico dell'insegnamento della Computisteria e Ragioneria nel R. Istituto Tecnico di Mondovì.

Mariotti — venne trasferito da Fano a Pesaro.

Marzani — venne assunto da tempo alla banca Prandoni di Milano.

Menegozzi — sciogliendo le riserve che ci eravamo imposti nel Bollettino precedente, annunziamo che ora egli trovasi impiegato presso le Acciaierie e Ferriere lombarde, alla sede centrale in Milano, via Bassano Perlon 1 (1). Venne eletto a far parte della Commissione di Propaganda del Comitato di Milano della benemerita « Dante Alighieri ». Il suo domicilio personale è via Rosolino Pilo 11.

Meroni — è stato nominato titolare stabile di lingua tedesca nella Scuola media di Commercio di Roma.

Millin — ha lasciato il suo ufficio presso la Società Bancaria a Milano, perchè chiamato in servizio militare.

Milano — incaricato di una missione delle Assicurazioni generali trovasi attualmente ad Ancona.

Morasutti — ha cessato di tenere l'interinato al

(1) Nel prendere atto delle sue dimissioni da Segretario generale dell'Associazione serica italiana, il Consiglio direttivo della medesima ha votato e reso pubblico sul Bollettino «il più vivo ringraziamento per l'opera efficacissima dal Menegozzi prestata e il più fervido augurio per lo splendido avvenire che gli si apre dinanzi».

Monte di Pietà di Este, ricevendo, oltre lo stipendio fissato, una notevole gratificazione e un certificato, assai lusinghiero, di lodevole servizio. Resterà ad Este sino alla fine di settembre, epoca in cui farà ritorno a Bologna.

Moscatti — nel recente concorso generale, è riuscito fra gli eleggibili a capo d'Istituto.

Mozzi U. — ha pubblicato sul « Veneto » di Padova tre importanti articoli su « La forza elettrica per le bonifiche », « Il contributo di L. 1 per ettaro sui terreni bonificati », e « L'aumento dell'interesse dei prestiti nei riguardi delle bonifiche ». Venne nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Orlandi — in seguito alla crisi personale e materiale derivante dalla guerra (taluni dei gerenti essendo austriaci), ha cessato, dalle sue funzioni di procuratore in Italia della ditta Vonwiller, ed è andato ad abitare in via Leopardi 29 (Milano) (1). E', dall'agosto, sottotene di artiglieria da fortezza ad Alessandria.

(1) In una sua nobilissima lettera, dopo aver detto che « da impenitente studioso quale è rimasto, egli ha trovato e trova nel libro, nella serenità della coltura, le migliori soddisfazioni, anzi le consolazioni della vita, aggiunge che in ciò sta ancora la sua forza migliore, la molla di vita interna che lo conserva sereno e fiducioso attraverso le immancabili difficoltà del cammino. Perciò la sua anima *scolara* è, più che ad ogni altra, sensibile alla voce di incoraggiamento che le viene dai suoi maestri; ed egli ringrazia l'Associazione per la missione che essa viene quotidianamente compiendo, cercando di mantenere quel contatto fra la Scuola e la vita che è ancora, purtroppo, un sogno da realizzare in questa nostra borghesia italiana, un pò torpida e facilona, che getta i libri appena esce dalle aule universitarie, e si acconcia a vivere fra la protezione doganale e l'empirismo della tecnica, scambiando la propria pigrizia intellettuale per praticità ». E termina con questa interrogazione:

« Potrete finalmente, dopo questa guerra, essere più ascoltati, e ricordati, Voi delle scuole? Questo è, a mio avviso, il grande problema dell'Italia di domani, a cui Ella egregiamente contribuisce con la Sua onnipresenza fra noi che siamo in lizza. E forse Ella non si rende neanche pienamente conto del bene che fa, perchè la vena di fede e di ottimismo sgorga da Lei per virtù nativa e la sua azione « intender non la può chi non la prova! ».

* *Orsi* — ha parlato a Venezia, da par suo, in nome del Comitato di Assistenza Civile, sulla sottoscrizione del Prestito Nazionale, dinanzi a numeroso pubblico, che lo ha vivamente applaudito. Tenne alla Università popolare di Milano una magnifica conferenza sulla Germania inneggiando al fatale infrangersi del sogno egemonico tedesco contro i diritti di libertà. Ottenne un entusiastico successo.

Pancino — ha preso parte, in qualità di membro della Giunta di Vigilanza dell'Istituto Tecnico di Venezia, al banchetto di commiato offerto al preside prof. Nannei.

Panza — continuando ad insegnare nella R. Scuola tecnica di Pavia, è andato ad abitare in via Ugo Foscolo, 4.

Parone U. — è stato nominato titolare stabile di computisteria e ragioneria nel R. istituto commerciale di Palermo.

Pelosi — sempre capo-divisione alla Corte dei Conti a Roma, è andato ad abitare a viale Parioli 7.

Piloni — non più a Treviso, piazza Noli, 31.

Pittau — in un viaggio molto interessante all'esposizione campionaria di Lione, del quale ha reso conto al Presidente in una bellissima lettera, ha trasmesso all'Associazione i saluti personali di Jean Ballay vice presidente dell'Associazione Allievi scuole di commercio, del sig. Pagnon, presidente della scuola di tessitura, e del cav. M. Goux, vice direttore della Scuola superiore di commercio.

Pitteri Demetrio — l'egregio segretario della Scuola che ha 4 figli maschi, tutti sotto le armi e tutti alla fronte, e che ne ebbe già due feriti, e proposti per una onorificenza, tra cui Ferruccio che è nostro socio, ha avuto l'ineffabile soddisfazione di poterli riunire tutti e quattro a casa propria, verso la metà del mese di febbraio. Fu una festiciuola commovente a cui ha partecipato in ispirito anche la nostra Associazione,

Poggio. — sempre a Lodi a quel R. Istituto Tec-

nico, ha cambiato abitazione, essendo passato in via Solferino 26.

Raguzzi — nella sua qualità R. Console venne incaricato della reggenza degli interessi italiani presso la repubblica di Panama, ed ha pubblicato, in tale ufficio, una interessantissima Relazione sul I anno d'esercizio di quel Canale.

Rangozzi — trovasi, già dal 1913, quale straordinario di inglese, a Brescia, in quella R. scuola media di Commercio « Marino Bellini ».

Ravazzini — non più alla Société financière Suisse di Basilea.

Rendina — da qualche tempo promosso Intendente di finanza, venne ultimamente assegnato all'importantissima Intendenza di Palermo.

Roman — è stato iscritto nel Ruolo dei Curatori di fallimento della Camera di Commercio di Torino, pel triennio 1916-18.

Romaro — trovasi sotto le armi in qualità di corporal maggiore, e fa parte della Commissione Provinciale per la requisizione dei bovini ad Aquila, dove continua ad esercitare le sue funzioni di segretario alla Camera di Commercio.

Scarpellon — nell'assemblea generale del Corpo dei Giovani Esploratori italiani (Boys Scouts d'Italia), che ha avuto luogo a Venezia nel mese di gennaio, ha comunicato una sua magnifica relazione, applauditissima, prospettante le finalità morali dell'Esploratore e la sua missione nel momento presente. Dobbiamo aggiungere, per nostro conto, che lo Scarpellon fu uno dei primissimi pionieri della geniale istituzione, non solamente a Venezia, ma in Italia, come ne fanno prova gli articoli entusiasti, ferventi e persuasivi da lui pubblicati qualche anno fa sulla « Gazzetta di Venezia » e su altri giornali del Veneto e di diverse parti d'Italia. Nell'assemblea surricordata egli venne rieletto a unanimità membro effettivo del Comitato patrocinatore e Segretario generale. Venne inoltre nominato Segretario

generale del Comitato provinciale di Venezia per l'assistenza ai lavoratori mutilati in guerra.

Spinelli — è stato nominato titolare stabile di lingua inglese nella R. Scuola commerciale di Torino.

Sergiacomi A. — è stato nominato cavaliere, in considerazione della sua non comune attività e della sua grande capacità dimostrate quale direttore della Cassa di Risparmio di Offida, e come fondatore della Società Cooperativa Trasporti Automobilistici.

Silva. — sempre a Torino, dove venne nominato titolare stabile in lingua tedesca nel R. Istituto commerciale Q. Sella, è andato ad abitare in via Amedeo Avogadro 16.

Sitta — dietro invito del Comitato di Assistenza Civile, tenne all'Ateneo Veneto, dinanzi a numeroso pubblico, una applauditissima conferenza sulla « opportunità e necessità di concorrere alla felice riuscita del Prestito nazionale ».

Tombesi — sempre professore di Economia al R. Istituto tecnico di Pesaro, ha ottenuto la libera docenza a Bologna ed è straordinario alla Università libera di Urbino.

Tonini — venne assunto come impiegato alla Cassa Depositi e prestiti presso il Ministero del Tesoro a Roma.

* *Truffi* — ha fatto parte della commissione giudicatrice per la promovibilità a ordinario del prof. Tortelli, straordinario di Merceologia nel R. Istituto Superiore di Studi commerciali di Genova.

Vaerini — nella sua qualità di Vice-Presidente dell'Yacht Club Veneziano, ha commemorato con uno splendido discorso i soci caduti in difesa della patria. Venne dal Ministro della Marina nominato consigliere del Corpo reale dei Volontari moto nautici.

Vallerini — venne nominato cav. ufficiale della « Corona d'Italia ».

Venier — dopo il ritorno alla cattedra di francese nel R. Istituto Tecnico di Vicenza, del titolare conge-

datosi dal servizio militare, ha finito la sua supplenza, che le ha fruttato lusinghiere espressioni di lode da parte del Preside. Dietro invito del Ministero, si è poi recata ad assumere l'insegnamento dell'inglese nel R. Istituto Tecnico di Avellino.

Zancani — sempre a Milano, è andato ad abitare in via Mario Pagano, 25.

NASCITE

Boller Kate

Winterhur 20 gennajo 1916

Armuzzi e Bezzi hanno perduto la madre; a Boller è morto il padre a Basilea; a Carancini è mancato uno zio; Cogo ha perduto il padrigno ing. C. Levi; a Dalla Zorza, il nostro consigliere, è morta la cognata; Levi M., il nostro ex-segretario, ha perduto il padre ing. Davide; a Lupi G. è mancato il fratello; a Madaro è morto il padre; e il padre ha perduto egualmente Scarpellon il nostro bravo e simpatico Consigliere segretario; Miani ha perduto un fratello; a Stringher è mancata la madre; Trevisanato ha perduto il fratello.

Un mesto pensiero rivolge l'Associazione anche a Giacomo Giuseppe Fantini, morto nello scorso febbraio, e il quale fu per parecchi anni suo ottimo esattore per i Soci residenti a Venezia.

Contarini Saverio di Lugo (Romagna), laureando di ragioneria, entrato, in qualità di sottotenente di fanteria, nella schiera innumerevole di coloro che combattono valorosamente per la grandezza della Patria, cadeva da prode, offrendo la sua nobilissima esistenza in prezioso olocausto, e suscitando, in quanti l'hanno conosciuto, come studente e come soldato, un profondo dolore ed un vivo rimpianto.

Pozzi Roberto, di Piacenza, laureando nella sezione Lingue, cadeva sul campo dell'onore, combattendo da prode per la difesa della Patria, fra il rimpianto vivissimo di compagni d'arme, di superiori e di amici, che apprezzavano le nobili doti del suo ingegno e del suo cuore, aperto a tutte le più belle idealità.

Quarèsmi Costanzo da Brescia, studente del 3° corso della sezione di commercio, interrompeva gli studi, in cui aveva dato sì bella prova del suo ingegno, allo scoppio della guerra, per vestire la divisa di sottotenente di fanteria, e combattere per la difesa dei diritti e del buon nome d'Italia; ma la morte l'ha colpito in terra redenta, suscitando rimpianto vivo e sincero in quanti ebbero agio di apprezzarlo ed amarlo, da studente e da soldato.

Selz Cesare, studente del 1° anno della sezione commerciale, lasciava nel maggio 1915 la Scuola, per entrare nell'esercito in qualità di sottotenente, pieno di entusiasmo e di fede nell'aspra lotta, che doveva realizzare il suo sogno di veder sventolare il tricolore sulla nativa Perteole (Gorizia); ma un fato crudele lo

faceva cadere, colpito dal piombo nemico, in terra ancora irredenta, mentre combatteva valorosamente per la grandezza della Patria.

Cocci dr. rag. Ettore di Bologna, licenziato dalla sezione commerciale nel 1902, era entrato prima nella Società nazionale dei Servizi marittimi d'onde era passato alla Marittima italiana. Ultimamente egli reggeva la sede di Massaua, quando ammalatosi, venne a morire a Vicenza. Aveva ottenuto la laurea per titoli nel 1908.

Soldà dr. rag. Emilio, capo contabile della Società di Navigazione « La Veloce », si spegneva, dopo lunga malattia, il 30 gennaio 1916, a 52 anni. Uscito dalla nostra Scuola nel 1884, dalla sezione commerciale, ed entrato quasi subito nell'impresa della Navigazione marittima Italiana, egli aveva saputo conquistarsi, col suo valore personale, una posizione cospicua, la quale era resa tanto più notevole della grande estimazione in cui era tenuto dai suoi superiori, e dall'affetto di cui lo circondavano i suoi subalterni.

Valenza dr. Giovanni, laureatosi in commercio nel luglio 1914, dopo di aver frequentato per 3 anni regolarmente la Scuola, aveva saputo conquistarsi l'affetto dei compagni e dei professori per il suo carattere dolce e remissivo, e anche per il fatto di essere egli di quella singolare isola di Pantellaria che situata fra l'Italia e l'Africa sembra riunire in sé e nei suoi abitanti gli aspetti e i caratteri delle terre limitrofe. Il Valenza, avendo fatto gli studi secondari al

Liceo italiano di Tunisi ed essendo venuto a completare i suoi studi in Italia, rappresentava ai nostri occhi l'anello vivente fra quella nostra colonia e la madre patria. E di queste sue funzioni era stata indice la sua tesi di laurea: « Gli interessi italiani in Tunisia ».

Chiamato sotto le armi al divampar della guerra egli aveva ottenuto per titoli la nomina a sottotenente di fanteria. E in tale ufficio si spese, il 23 gennaio, non per opera del nemico nè per malattia riportata ma per opera sua, per una di quelle aberrazioni dello spirito che appaiono inesplicabili in un uomo equilibrato, in un giovane nel pieno vigore dell'età e nel rigoglio maggiore delle speranze, quale era il povero Valenza.

Colla morte del d.r Roberto Moschini avvenuta dopo lunghissima malattia a Padova l'8 marzo, è scomparso uno dei fondatori della nostra Associazione e il quale vi fu anche, nei primi 4 anni, consigliere assiduo ed ascoltato. Socio perpetuo fino dall'inizio egli era al nostro sodalizio molto affezionato. Il cospicuo patrimonio impiegato nell'industria e nell'agricoltura gli avrebbe permesso di affermare, in modo senza dubbio efficace, la sua personalità in questa ed in quella, se non l'avesse troppo presto ridotto all'impotenza quella malattia che doveva finalmente condurlo alla morte. Rimane di lui, fra altro, una notevole monografia, pubblicata dal Drucker nel 1907 sulla « Coltivazione del riso in Italia » che si conserva anche nella nostra Biblioteca. Era cavaliere della Corona d'Italia e dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Offerte per la erezione di un ricordo alla Scuola a Enrico Castelnuovo.

Somme sottoscritte a tutto 15 gennaio 1916 (vedi Bollettino 57).		L. 1301.—
<i>Carrai</i> dr. prof. Giuseppe	»	10.—
<i>Amantia</i> rag. Agostino sottotenente fanteria	»	5.—
<i>Fuortes</i> dr. prof. Eugenio	»	10.—
<i>Polacco</i> dr. prof. Guido	»	10.—
<i>Piazzola</i> rag. Fabio sottotenente amministrazione (dal Campo)	»	10.—
Totale L.		1346.—

Antichi Studenti

dei quali non è conosciuta con precisione l'attuale residenza

1. *Ancarano* cav. Alfredo — 2. *Avedissian* Omnik —
3. *Carbone* dr. Enzo — 4. *Bertoloni* Carlo — 5. *Broili* Nicolò — 6. *Cavaliere* Carlo — 7. *Colbacchini* Carlo — 8. *D'Arbela* Coloman Gregory, già a Ginja nell'Uganda — 9. *Della Torre* Cesare già a Poggio Minchieri, Cevoli (Pisa) — 10. *De Ritis* Concezio — 11. *Donati* dr. Cesare — 12. *Fano* dr. Ettore — 13. *Lodi* dr. Cesare — 14. *Lucchese* Francesco già a Umbulla nell'Africa Orientale tedesca — 15. *Marangio* prof. Antonio Pietro — 16. *Marani* Virgilio — 17. *Mazzolini* cav. Oddo, già in corso 22 Marzo 32 a Milano — 18. *Mazzuchelli* rag. Antonio, già residente a Milano in Galleria De Cristoforis, e partito si crede per l'America — 19. *Oliva* dr. Agostino — 20. *Pelagalli* Gaetano — 21. *Pinto* Arturo — 22. *Ricci* rag. Vincenzo — 23. *Rosa* prof. Antonio — 24. *Sacerdoti* dr.

Giuseppe già agente di cambio a Bruxelles — 25. *Sasselli* Vincenzo — 26. *Zani* dr. prof. Arturo.

A tutti i Soci i quali ci manderanno notizie sull'occupazione e sulla residenza attuale di questi Antichi studenti, verrà mandato in omaggio la recentissima edizione dell'opuscolo elegante che illustra tutte le fasi della vita sociale dalla sua origine ad oggi.

Fondo di soccorso agli studenti bisognosi (F. S. S. B.)

Somma precedente (vedi Boll. N. 57) . . .	L. 5631.70
da Boller d.r prof. Hans di Winterthur, aggio oro di una rimessa all'Associazione	» 2.—
dal d.r Angelo Zurma, duplicato rimborso spesa Associazione	» —.85
dal prof. Primo Lanzoni per onorare la memoria di Luigi Scarpellon	» 5.—

Totale L. 5639.55

Soci all'Estero i cui rapporti coll'Associazione vennero interrotti o resi difficili in conseguenza della guerra.

- Behar* dr. Yakir — Barnathan Han. 7 Stamboul — Costantinopoli.
- Chiostergi* prof. Joseph — Kriegsgefangenenlager - II comp. - 1.º battaglione (Baden) Heuberg (bez. Konstanz).
- Cohen* dr. Moise J. — Société Docks et Ateliers du Haut Bosphore, Manoukian Han — Galata.
- Delfino* dr. Franco — (Creta) — La Canea.

- De Luciano* comm. Arturo — (Siria) — Beirut.
- Gazivoda* prof. Marco — Ministero Interni — (Montenegro) — Cettigne.
- Ghedojan* Ussep — Banque russe pour le commerce étranger — Stambul (Costantinopoli).
- Khambeghian* rag. Gregorio — ditta Hochstrasser & C. — Trebisonda (Turchia Asiatica).
- Pedrotti* prof. dr. Oscar — I. R. Accademia di Commercio — Trento.
- Quintavalle* dr. Arturo — Società Esercizio Molini di Genova — Rostoff sul Don (Russia).
- Sabbeff* prof. dr. cav. Atanasio — Banca centrale cooperativa bulgara — Sofia (Bulgaria).
- Sacerdoti* dr. Giuseppe — Agente di cambio — Bruxelles.
- Zanatta* dr. Aroldo — Fiume.
- Rossi* Italo — Directeur adjoint — Deutsche Bank — Costantinopoli.

Biblioteca dell'Associazione

Agnelli d.r Mario — Lezioni di Demografia (ad uso esclusivo degli studenti) — (Piacenza, Lit. Fagioli, 1915).

Bajocchi d.r prof. P. — Segretario della Camera di Commercio ed Industria della Provincia di Modena — L'agricoltura, le industrie ed il commercio della provincia di Modena nell'anno 1914 — (Modena, Tip. Toschi, 1915).

**Berni* d.r prof. A. — Sulla necessità di riattivare la statistica della navigazione interna in Italia, e sul miglior mezzo di attuarla, tenendo conto di ciò che si fa nei differenti paesi e della tendenza ad unificare i metodi — (Milano, Associazione Nazionale per i Congressi di navigazione, 1914).

— La navigazione interna nella Pianura Padana e i traffici internazionali dell' Europa Centrale (Milano, id. 1914).

Besta comm. prof. F. — Discorso letto il 15 novembre 1915 nel presentare la Relazione dell'anno scolastico 1914 15. — (Istituto Veneto di Arti Grafiche, Venezia, 1916).

De Lucchi cav. uff. G. — Trentino e Tirolo (aprile 1914) — Libreria Bocca, Roma, 1915).

**Direzione Generale della Statistica e del Lavoro* — Annuario Statistico Italiano (Tipografia Nazionale G. Bertero & C., Roma, 1915).

Fredas d.r prof. Pietro — La partita doppia — (Siracusa, tip. Tamburo 1916).

Fuortes prof. d.r E. — Mentre la Patria chiede — (Il prestito della Vittoria) — (Catanzaro, Tip. Asturi, 1916).

Gentilli d.r Nino — Nuovi centri commerciali al Marocco — (Rapporto al Ministero degli affari esteri).

id. — Importazione vetri e specchi nel Marocco (id.).

**Ingianni* G. — Natura economica e condizioni di efficacia del protezionismo in materia di trasporti marittimi — (Milano, Associazione Nazionale per i congressi di Navigazione, 1914).

Lerario prof. T. — Della riforma ortografica inglese e della provincia — (Estratto dalla « Rivista d'Italia », Dicembre 1915).

Luzzatti prof. cav. G. — Cambio e deprezzamento della carta (Estratto dalla Rivista di Scienza Bancaria, fascicolo 5-6 del 1915) — (Tip. Bordandini, Forlì, 1916).

Magatti prof. d.r rag. E. — Relazione sul Fallimento della Società Industria Asfalti di Sicilia Spelta Silva & C. — (Tip. Cooperativa « A. Bari » — Como, 1915).

Maltecca d.r Luigi — Relazione e Rendiconto di Amministrazione del 9° Esercizio della Società Anonima « Birra Italia » — (Tip. Enrico Reggiani, Milano, 1916).

**Miceli* G. — Le esigenze dei porti moderni in relazione allo sviluppo dei traffici marittimi — (Milano, Associazione Nazionale per i Congressi di Navigazione. Secondo Congresso Nazionale).

Montessori prof. avv. Roberto — Il contratto d'impiego privato nel progetto di legge presentato alla Camera dei Deputati — (Discorso letto nella solenne apertura degli studi nella R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia per l'anno scolastico 1915-16) — Venezia, Arti Grafiche, 1916).

Raguzzi d.r C. — Il Canale di Panama (I° anno d'esercizio) — (Libreria Bocca, Roma, 1915).

Rapisarda prof. d.r Domenico — Per due temi di Banco Modello (Estratto dalla Rivista Italiana di Ragioneria) — (tip. Bondoni, Roma, 1915).

Weigelsperg d.r Francesco — Il commercio della colonia inglese di Hong-Kong nel 1914. (Ministero di A. I. e C. — Roma, novembre 1915).



ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Adunanza di domenica 19 aprile 1916

(alle ore 14, in casa del Presidente)

Presenti: *Lanzoni*, presidente; *Caobelli*, *Dall'Asta*, *Dalla Zorza*, *Scarpellon*, consiglieri. — Assenti giustificati: *Luzzatti*, *Milano* in missione ad Ancona, *Maniago* e *Quintavalle*.

Comunicazioni del Presidente.

Dall'ultima seduta (9 gennaio) gli affari trattati risultano a tutt'oggi dal confronto dei due numeri di protocolli in arrivo (112-946).

Va messa, purtroppo, in prima fila la corrispondenza a cui ha dato motivo la morte di sei nostri soci, dei quali tre sotto le armi. Di questi, due sono caduti valorosamente combattendo contro il nemico, il rag. Saverio Contarini, di Lugo di Romagna, e il rag. Costanzo Quaresmini di Brescia, del quale ultimo, anzi, si è fatto cenno, in forma dubitativa, nell'ultimo Bollettino, in cui si accennava anche alla morte, (anche essa successivamente confermata), dello studente Selz. Un terzo socio, egli pure sottotenente, il dr. Giovanni Valenza, si è invece tolto la vita con un colpo di moschetto. Invano ne abbiamo ansiosamente ricercato i motivi. Nè il cappellano che lo ha assistito morente, nè il padre, che ha ricevuto i suoi ultimi scritti, ci hanno saputo illuminare in proposito. Questo soltanto possiamo assicurare che il suo ricordo è rimasto purissimo, da nessun dubbio di colpa intaccato.

Altri tre lutti ebbe a soffrire l'Associazione per la morte del dr. Ettore Cocci, già impiegato presso la Società Marittima Italiana, nella succursale di Massaua, il quale sarebbe venuto a morire, fino dallo scorso settembre, a Vicenza; il dott. Emilio Soldà, morto il 30 gennaio a Genova, dove egli si era conquistato una posizione eminente presso quella società la Veloce, e il dr. cav. Roberto Moschini spentosi l'8 marzo a Padova dopo una lunghissima malattia.

Quantunque non fosse ancora nostro socio, dobbiamo piangere la morte del rag. Roberto Pozzi, studente del 4° lingue, sottotenente di fanteria, morto egli pure eroicamente contro il nemico.

A proposito della guerra, dobbiamo ricordare anche il socio Brigidi, che fu ferito gravemente con palla dum-dum; il socio Guglielmini, ferito egli pure, ma entrambi in via di convalescenza; e infine l'ex-studente Oreste Ricci, e lo studente attuale Salimei, entrambi feriti senza conseguenze.

Del Santoro, che credemmo, per qualche tempo perduto, ebbimo poscia notizie confortanti dagli ospi-

tali successivi, per i quali si è andata svolgendo la sua guarigione.

Di questi sei morti, il Presidente intesse commosso le lodi soffermandosi in particolar modo sul Moschini che fu uno dei fondatori dell'Associazione e fece parte, nei primi 4 anni, del Consiglio Direttivo. Al rimpianto si associa unanime il Consiglio.

Fra le perdite subite dai soci, in seguito alla morte di loro parenti od affini, il Presidente segnala, in modo particolare, quella del sig. Luigi Scarpellon, padre del nostro carissimo Consigliere segretario. Il Presidente intervenne ai funerali, e tenne, anzi, uno dei cordoni della bara. Dietro accordo per iscritto coi consiglieri, l'Associazione, per onorare la memoria del defunto, ha versato L. 50 al Comitato di assistenza e difesa civile. Altre 5 lire versò il Presidente per il medesimo scopo al nostro Fondo di soccorso fra gli studenti bisognosi. Un altro nostro consigliere, il Dalla Zorza, fu immerso nel lutto in seguito alla morte del cognato capitano Miani. A lui le rinnovate condoglianze del Consiglio direttivo.

Oltre che per i sei morti, l'Associazione si è diminuita di tre soci, che si devono reputare come dispersi, e di sette altri i quali hanno dato o confermato le loro dimissioni, in modo così reciso, da doverne assolutamente prendere atto.

Di fronte a queste 16 perdite, abbiamo avuto, in compenso, 5 acquisti, perchè si sono fatti soci i 2 nuovi professori della Scuola, Bassi e Borgatta, e sono entrati o rientrati nell'Associazione i tre antichi studenti Silvano Puppi, Carlo Rieppi, e Ettore Vianello.

Cosicchè il numero dei soci si è ridotto a 917, dei quali 762 ordinari e 155 perpetui, essendosi fatti tali, ultimamente, il dr. prof. Guido Polacco, che, aderendo al nostro invito, ci ha mandato, a tale scopo, una cartella di L. 100 dell'ultimo prestito nazionale 5 %, e il dr. Luigi Arimattei in occasione della sua nomina a Segretario generale dell'Associazione serica italiana.

Riguardo al collocamento dei soci, abbiamo il piacere di comunicare che, in seguito al nostro intervento personale, ne vennero accolti al Credito Italiano due, mentre una signorina laureata veniva incaricata dell'insegnamento della Ragioneria in un Istituto Tecnico.

Il Presidente enumera quindi i multiformi servizi resi in questo frattempo ai nostri soci e che qui, per brevità, vengono omessi.

Anche per il nostro Fondo di soccorso degli studenti bisognosi, depositato presso la Banca Popolare, abbiamo chiesto ed ottenuto l'aumento dell'interesse pel 1916 al $4\frac{3}{4}\%$, che il Tesoriere aveva già ottenuto per il Buono di cassa depositato presso il medesimo Istituto.

Per le onoranze a Fornari il Consiglio delibera di fissar come termine ultimo della spedizione dei ritratti o dei biglietti da visita il 30 aprile, e di accettare le offerte anche degli studenti attuali.

Fra i saluti che in questo periodo di tempo, che è trascorso dall'ultima seduta, sono giunti all'Associazione, segnaliamo in modo particolare quelli di Paleani da Bucarest, di Moro da New York, di Cavazzani da Tokio e del dott. Arturo Quintavalle da Rostoff in Russia.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

Convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci.

Il Presidente propone e il Consiglio approva di convocare l'Assemblea generale dei soci per domenica 16 aprile alle ore 14.

Bilancio consuntivo del 1915.

Il Tesoriere prof. Caobelli dà lettura, articolo per articolo, del Rendiconto di Cassa e del Rendiconto patrimoniale.

Il Consiglio prende atto, con viva soddisfazione,

dei brillanti risultati conseguiti nel decorso esercizio, i quali sono tanto più notevoli in quanto emergono da una situazione generale assai depressa, e tributa un plauso all'opera intelligente ed assidua del cav. Caobelli.

Proposta di inscrivere l'Associazione fra i soci perpetui della Croce Rossa.

Dopo l'adesione di tutti i presenti alla raccolta di firme d'omaggio alla Croce Rossa viene approvata l'iscrizione dell'Associazione alla Croce Rossa, in qualità di socio perpetuo, mediante il versamento di 2 obbligazioni del Prestito Nazionale 5% da L. 100 ciascuna.

Risultato del concorso al premio di L. 500 scaduto il 31 dicembre 1915 e relative proposte.

Il Consiglio approva unanime le conclusioni della Commissione giudicatrice le quali verranno comunicate all'assemblea.

Dopo di che la seduta viene tolta alle ore 16.



Ai soci in arretrato nel pagamento delle due annualità 1915 e 1916

A quei Soci morosi, non molti fortunatamente, i quali risiedono in Italia, l'Associazione rivolge un ultimo appello perchè vogliano mettersi al corrente. Parecchi di loro potrebbero approfittare dell'occasione per inviare L. 1 e il biglietto da visita o il ritratto per le onoranze a Fornari.

Trascorso un mese dalla pubblicazione del presente Bollettino verrà staccato sopra di loro un assegno postale di L. 12.60.

ESAMI DI LAUREA

Il Ministero avendo accordato il prolungamento della sessione dello scorso dicembre, hanno avuto luogo, dinanzi alla medesima Commissione, nei giorni 15 e 30 marzo, i seguenti esami di laurea:

Franich rag. Elia — *tesi*: La colonizzazione dell'Eritrea nei suoi aspetti economici principali (Lanzoni); *tesine*: L'articolo 253 del Codice di commercio (Diritto commerciale) — Il trattato di Melhuen (Storia del commercio).

Laureato a pieni voti legali in scienze applicate al commercio (63/70).

Gli altri esami verranno pubblicati nel Bollettino successivo.

Nuovi Soci perpetui

154. **ARIMATTEI** d.r. Luigi — Segretario generale dell'Associazione Serica italiana — Milano.

155. **POLACCO** dr. prof. Guido — Ispettorato generale dei Servizi marittimi al Ministero della Marina, Roma.

NUOVI SOCI

dal 16 gennaio al 31 marzo 1916

928. **Bassi** avv. prof. Girolamo (adesione 26 febbraio 1916) — Professore supplente di inglese alla R. Scuola sup. di comm. — via XXII marzo 2072 — Venezia.

929. — **Borgatta** prof. Gino (adesione 10 febbraio 1916) — Professore incaricato di Politica Commerciale alla R. Scuola sup. di comm. — S. Samuele 2660 — Venezia.

930. **Puppi** rag. Silvano — (adesione 9 febbraio 1915) — Schiavon (Venezia).

931. **Rieppi** d.r. Carlo — (riadesione 5 febbraio 1916) — via Belle Parti 5 — Padova.

932. **Vianello** dr. Ettore — (riadesione 22 gennaio 1916) — Assicurazioni Generali — Venezia.

Cinque soci ordinari essendo morti (Cocci, Contarini, Quarèmini, Soldà e Valenza) (è morto anche uno perpetuo, il Moschini) e 3 essendo reputati dispersi e 7 avendo dato le dimissioni, rimangono 917.

ULTIMI

Dalla Torre — ha introdotto, nel suo antico e rinomato stabilimento di antichità a S. Barnaba 619, un laboratorio a energia elettrica per fabbricazione di mobili.

D'Amico — già sottotenente di artiglieria, poi congedato in sopra numero, ha contribuito validamente, nella sua qualità di impiegato del Credito italiano a

Napoli, alla propaganda e al collocamento dell'ultimo Prestito Nazionale.

Fabbro V. E. — non cadde ammalato nel servizio militare come venne erroneamente stampato nei Bollettini precedenti.

Falcomer — ha ricevuto definitivamente dal Governo la cattedra di scienze giuridico economiche presso il Liceo Marco Foscarini di Venezia.

**Orsi* — ha tenuto all'Esposizione dei Lavori alla Ferrovia una bella conferenza sul tema: « La storia nostra di ieri e di oggi » che fu vivamente applaudita.

Scarpellon — venne eletto Vice Presidente della sezione di Venezia del Corpo nazionale dei Giovani Esploratori.

Vietta Fernando — è entrato in servizio militare.

INDICE

Assemblea generale dei Soci	Pag. 3
« Ca' Foscari » alla guerra	» 3
I nostri ritratti	» 12
Cronaca della Scuola e varie	» 12
Personalità	» 13
Nascite	» 25
Necrologie	» 25
Offerte per la erezione di un ricordo alla Scuola a Enrico Castelnuovo	» 29
Antichi studenti dei quali non è conosciuta con precisione l'attuale residenza	» 29
Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi	» 30
Soci all'Estero i cui rapporti coll'Associazione vennero interrotti o resi difficili in conseguenza della guerra	» 30
Biblioteca dell'Associazione	» 31
Atti del Consiglio direttivo	» 33
Ai soci in arretrato nel pagamento delle due annualità 1915 e 1916	» 37
Esami di laurea	» 38
Nuovi Soci perpetui	» 38
Nuovi Soci dal 16 gennaio al 31 marzo 1916	» 39
Ultimissime	» 39

PROF. PRIMO LANZONI

Direttore responsabile

Assicurazioni Generali di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Capitale Sociale interamente versato L. 13,230,000

Fondi di garanzia Lire 505,033,889.05 - Cauzione versata al Regio Governo nominali Lire 83,613,600.08

Assicurazioni Vita	Ramo Vita - Capitale assicurato . L. 1,360,607,391.15
» Incendi	Ramo Incendi e Furti Premi da esigere » 164,484,938.55
» Trasporti	Danni pagati nel 1914 » 51,442,056.63
» contro il Furto con iscasso .	Danni pagati dal 1831 a tutto 1914 » 1,272,613,228.48

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali comuni del Regno

Società Veneziana di Navigazione a Vapore

con sede in Venezia

— Capitale L. 4.000.000 - Versato —

Linea Postale e Commerciale mensile

VENEZIA - CALCUTTA

Servizio cumulativo colle Ferrovie dello Stato

Partenze da Venezia ogni mese il giorno 20, da Ancona il 21, da Bari e Brindisi il 22, da Catania il 24 (salvo variazioni), direttamente per Port Said, Suez, Massaua, Aden, Bombay, Colombo e Calcutta, eventualmente anche Karachi e Madras, caricando con trasbordo per i porti del Mar Rosso, Africa Orientale, Indie, Golfo Persico, Australia ed Estremo Oriente.

La Società trasporta gratuitamente i viaggiatori di produttori italiani importanti ed i loro campionari; trasporta pure gratuitamente partite di prova; fornisce informazioni gratuite a mezzo del proprio Delegato commerciale residente a Calcutta.

LINEA REGOLARE MENSILE VENEZIA-NEW YORK

Elenco della Flotta sociale

PIROSCAFI	Portata peso morto tonn.
ALBERTO TREVES	6000
MANIN	4000
BARBARIGO	6950
ORSEOLO	6532
CABOTO	6532
DANDOLO	7454
VENIERO	8160
LOREDANO	7200
BRAGADIN	7200